Spedito il 27.09.2012
Anno LXXXI - N. 10 – ottobre 2012

NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano
Sezione di . VARESE
Direttore responsabile: Zanetti Pierluigi
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo
Aut. Tribunale di Varese n..55 del 02.01.1952
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
Telefono/fax : 0332 289267
E-mail : caivarese@caivarese.it
Sito WEB : www.caivarese.it
Cod. Fiscale : 80008820120
Stampa : JOSCA industria grafica editoriale, Varese
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE) -Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. "

Realizzato con il contributo

COMUNE DI VARESE

Assessorato alla Cultura

attività culturale

Mercoledì 10 ottobre

Le nevi del Kilimangiaro

di Liborio Rinaldi

La spedizione, formata da quattro soci del club alpino italiano, ha raggiunto il 6 gennaio il Kilimanjaro (5.895 metri, il tetto dell'Africa),dove è stata posata una coccarda tricolore in ricordo del 150esimo dell'Unità d'Italia. La piccola cerimonia ha avuto un'eco fuori del comune: il Presidente della Repubblica ha scritto ai partecipanti per congratularsi.
Si potrà rivivere l'emozione della salita attraverso la foresta pluviale,ricca di scimmie, la savana con i suoi camaleonti, l'infinito deserto alpino e poi finalmente le famose nevi del Kilimanjaro. Il documentario, della durata complessiva di un'ora, ha anche una parte dedicata all'aspetto etnico della Tanzania, patria dei Masai, e alla visita al parco di Ngoro Ngoro, il più grande dell'Africa con i suoi leoni e rinoceronti, fotografati ad un passo. Alla serata sono presenti alcuni componenti della spedizione, che hanno realizzato le foto e i filmati, che potranno soddisfare le curiosità degli intervenuti.

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15
In collaborazione con

PROVINCIA di VARESE
RegioneLombardia
Università degli Studi dell'Insubria
COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

ginnastica presciistica

1.° corso		2.° corso	
inizio	*fine*	*inizio*	*fine*
4 ottobre 2012	**13 dicembre 2012**	**8 gennaio 2013**	**14 marzo 2013**

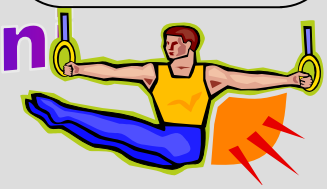
nei giorni	*1° turno*	*2° turno*
martedì	**19.00—20.00**	**20.00—21.00**
giovedì	**19.00—20.00**	**20.00—21.00**

Costo per n.lezioni	*soci*	*non soci*
20 (1 corso)	**55,00**	**85,00**
40 (2 corsi)	**90,00**	**150.00**

Per informazioni ed iscrizioni :
sede CAI
il **Martedì**
e **Venerdì** d
alle ore 21 alle 23
Via Speri della Chiesa Jemoli,12
Varese

oppure
telefonare (identici orari)
allo **0332.289267**

quote invariate da ann



Palestra via XXV Aprile

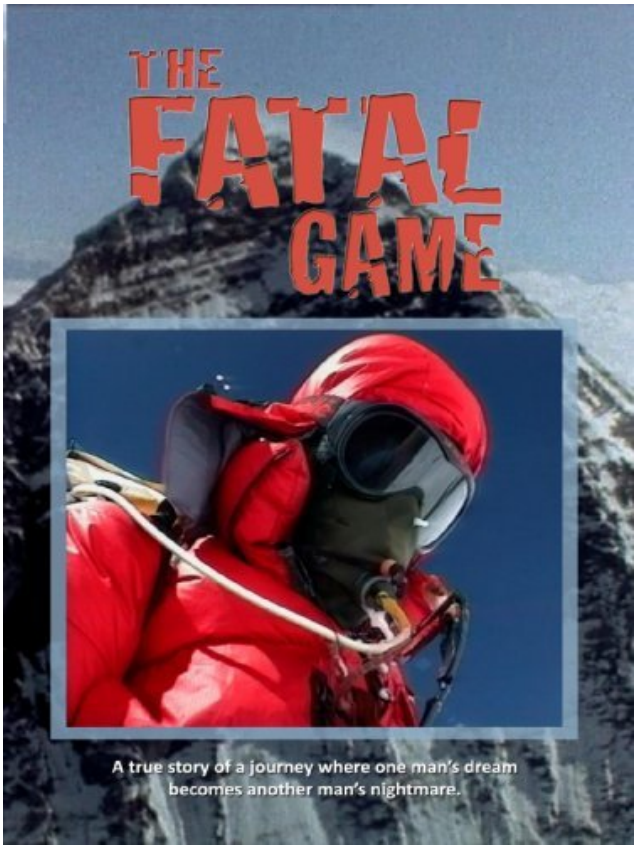
Il film dei soci del IV° Martedì

Martedì 23 ottobre
Ore 21.15 in sede

The fatal game – Avventura all'Everest di Richard Dennison

Due alpinisti e l'Everest, due amici e la tragedia. La storia di Mike Rheinberger e Mark Wethu, della loro salita sul tetto del mondo, della tragica fine e della terribile scelta che uno di loro dovette affrontare. "Nessuno va sulle montagne per morire". E' chiaro, ma l'alpinismo è un gioco pericoloso, una passione che uccide. Gli incidenti accadono e l'Everest non è certo una montagna da sottovalutare. Lo scalatore australiano Mike Rheinberger, 52 anni, ha già provato sei volte a raggiungere il tetto del mondo. Alla settima spedizione, nel '94, finalmente riesce a coronare il suo sogno insieme all'amico Mark Whetu. Ma è già il tramonto e i due sono costretti al bivacco: il freddo aumenta, l'ossigeno finisce, le forze anche. Mark non vuole, ma alla fine, per salvare se stesso, è costretto ad abbandonare l'amico. Così la gioia della vetta si trasforma nelle parziali amputazioni agli arti congelati e nell'incubo di essere responsabile della morte di Mike. Uscirne non sarà facile.

In inglese con sottotitoli in italiano.
Durata: 52 min



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Varese

CORO 7 LAGHI

COMUNE di VARESE

PROVINCIA di VARESE
ASSESSORATO MARKETING TERRITORIALE E IDENTITÀ CULTURALE

Regione Lombardia
ASSESSORATO CULTURA

Sabato 20 ottobre

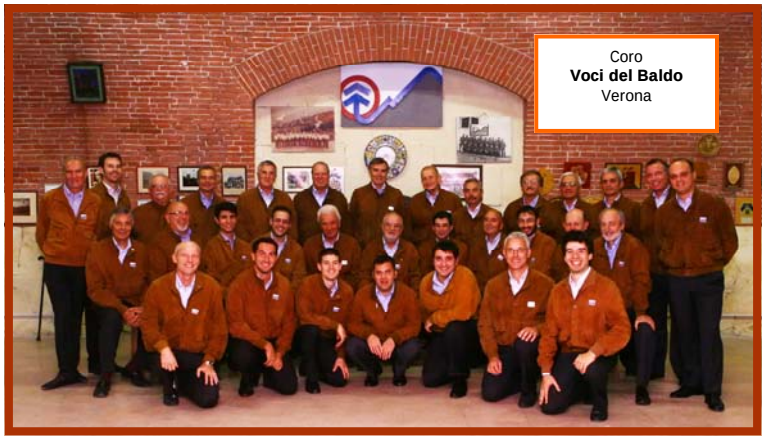
5ª Rassegna di Canti Popolari
"Città di Varese"

CONCERTO

Salone Estense
ore 21

CORO « SETTE LAGHI »

Il Coro 7 LAGHI, fondato a Varese nel 1963, ha ottenuto in breve tempo ampi riconoscimenti classificandosi al primo posto in alcuni tra i più importanti concorsi nazionali di canto corale ad ispirazione popolare. Ha cantato in molte città italiane e partecipato a numerosi Festivals corali nazionali ed internazionali …
*Dal 1965 al 2011 il Coro è stato diretto da **Lino Conti**.*
*Nuovo Direttore artistico è il maestro **Giacomo Mezzalira***



Voci del Baldo

Il Coro Voci del Baldo Città di Verona è storica formazione con un cammino iniziato nel 1955 e nel tempo costellato da continui successi come primi premi in concorsi nazionali, diversi lavori discografici, concerti in tutta Europa e fino negli USA. Alla formazione viene attribuito un ruolo di capo-scuola nel fertile vivaio corale-popolare italiano. Il Coro ha vissuto i primi 55 anni di "meravigliosa avventura" sotto la guida di Enzo Ferrazzi (forse un record) che da qualche anno ha lasciato la "bacchetta" nelle mani di Federico Donadoni, giovane titolato entusiasta direttore ...

CORO 7 LAGHI
Città di Varese

Sabato di sera
Armonizzazione di Angelo Mazza
In cil 'e jè une stele
Armonizzazione di Andrea Mascagni
La contrà de l'acqua ciara
Bepi De Marzi
El merlo g'ha perso 'l beco
Armonizzazione di Gianni Malatesta
Vuoi tu venire 'n Merica
Armonizzazione di Andrea Mascagni
Mamma mia mi son stufa
Armonizzazione di Angelo Mazza
La mia mamma l'è gelosa
Armonizzazione di Lino Conti
Le maitinade del Nane Periot
Armonizzazione di A. Benedetti Michelangel

CORO VOCI DEL BALDO
Città di Verona

La montanara
Armonizzazione di Luigi Pigarelli
La montagna
Mario Lanaro
La regina Tresenga
Armonizzazione di Mario Lanaro
San Matio
Bepi De Marzi
Era nato poveretto
Armonizzazione di A. Benedetti Michelangeli
O Carlotta
Armonizzazione di Cecilia Vettorazzi
Alpini in Libia
Armonizzazione Monte Cauriol
Io resto qui
Giorgio Susana
Roma nun fa la stupida stasera
Armonizzazione di Federico Donadoni
La ballata del soldato
Armonizzazione di Federico Donadoni

escursionismo

Le gite di ottobre

DOMENICA 14 OTTOBRE 2012
Stockaleperweg Simplonpass - Canton VS - CH
Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 6,30 Viaggio in autobus Quote partecipazione: soci € 18 non soci € 25 Difficoltà: E Dislivelli: in salita m. 1150 circa; in discesa: m. 690 Tempi di percorrenza: in salita ore 4,30; in discesa: ore 2 Informazioni e iscrizioni presso **Piera Martignoni**
Indispensabile documento valido per l'espatrio Attrezzatura e abbigliamento da escursionismo adatto alla stagione e alla quota

DOMENICA 21 OTTOBRE 2012
Castagnata: informazioni in sede

DOMENICA 28 OTTOBRE 2012
Monte Mazzuccone e Monte Croce (VB)
Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 7.00 Viaggio in autobus Quote partecipazione: soci € 16, non soci € 23 Difficoltà: E Dislivelli in salita: m. 1000; in discesa idem Tempi di percorrenza: in salita ore 3,30/4; in discesa ore 2,30 Informazioni e iscrizioni presso: **Giacomo e Maurizio Valli**
Attrezzatura e abbigliamento da escursionismo adatto alla stagione e alla quota

itinerari

Stockaleperweg Simplonpass
Intorno al 1630 il barone Stockalper diede luogo al miglioramento e alla messa in sicurezza della vecchia mulattiera medievale che valicava il Passo del Sempione collegando Briga a Domodossola, per facilitare gli scambi commerciali europei secondo l'asse sud-nord. La mulattiera risale addirittura all'epoca romana: l'imperatore romano Settimio Severo, che nel 196 d.C. aveva tracciato lungo questa direttrice un ripido itinerario (in alcuni punti arrivava al 40% di pendenza) che valicava le Alpi, di cui restavano però solo alcune tracce. Si trattava comunque di una strada all'epoca poco importante, di cui mancano documenti o ritrovamenti che possano dimostrare l'esistenza di traffico mercantile, a testimonianza della quale sono state rinvenute monete romane in prossimità del valico. Grazie al barone il Passo del Sempione ritornò a essere il principale passaggio commerciale fra Nord e Sud Europa (dal 1648 il barone - in qualità di maître du sel - deteneva il monopolio per il commercio del sale nel Vallese). In onore del barone Stockalper tale strada venne pertanto chiamata Stockalperweg. Lungo questo percorso nel 1666 lo stesso barone fa costruire l'Ospizio del Sempione (conosciuto originariamente col nome di Alte Spittel) sulle rovine di una struttura preesistente che risaliva al 1235. A Gondo (dove tra l'altro aveva in gestione le miniere d'oro), per favorire i proprio commerci e traffici, fece inoltre costruire un edificio su più piani protetto da torri, con funzione di magazzino e alloggio, soprannominato Torre Stockalper (venne gravemente danneggiata da una frana il 14 ottobre 2000 e i lavori di restauro si protrassero per quattro anni). Le opere promosse dal barone Stockalper lungo la Stockalperweg consentirono inoltre lo sviluppo di un servizio postale efficiente, affidato fino ad allora a monaci erranti, suonatori, musicisti ambulanti e messaggeri vescovili. Infatti Stockalper intuì che l'introduzione di un sistema postale fisso avrebbe giovato al commercio. Nel 1640 fu così istituito un corriere a cavallo che portava attraverso il Passo del Sempione le lettere da Ginevra a Milano in otto giorni d'estate e dieci d'inverno. Lungo la nuova strada Stockalperweg del Sempione, vennero pertanto costruite nuove stazioni di posta con stalle per i cavalli. Alla morte di Stockalper il valico del Sempione fu però abbandonato a sé stesso e la mulattiera divenne nuovamente insicura per mancanza di manutenzione e la monarchia piemontese era riuscita a dirottare i transiti commerciali dal Passo del Sempione a quello del Moncenisio. La considerevole diminuzione del traffico lungo la Stockalperweg, la cui manutenzione era in parte finanziata dalle tasse doganali e dal pedaggio, unita alla manutenzione negligente delle società incaricate dal Vallese della gestione e del rifornimento della via del Sempione, determinarono il rapido declino della Stockalperweg. Durante la seconda metà del XVIII il passaggio delle armate spagnole, seguite da quelle francesi e austriache, dal Passo del Sempione conferirono al passo una rinnovata dimensione strategica che non sfuggì a Napoleone Bonaparte per le sue mire espansionistiche. Giunto con la sua armata in Italia attraverso il Colle del Gran San Bernardo nel maggio 1800, mentre il suo generale Béthencourt passa dal Sempione alla testa di mille uomini per una operazione secondaria, già il 17 settembre 1800 promulga un decreto relativo alla costruzione di una nuova strada con lo scopo di rendere praticabile per i cannoni il percorso da Briga a Domodossola. L'apertura ufficiale della strada avvenne il 9 ottobre 1805: era nata la

Strada del Sempione così come la conosciamo ai giorni nostri. La mulattiera Stockalperweg esiste ancora e può tuttora essere percorsa a piedi dagli escursionisti. Seguiremo questa lungo l'asse sud-nord partendo da Gondo (m.855 metri). Da qui ci si inoltre nelle famose gole percorrendo un sentiero attrezzato con ponticelli metallici che corre parallelo alla strada carrozzabile, fino a giungere all' Alte Caserme napoleonica (m. 1157) dove è stato allestito un museo sulla storia del passo. Si passa quindi da Gabi (m. 1240) per giungere a Simplon Dorf (m. 1472) dove si può visitare la bella sede dell'ecomuseo (Alter Gasthof). Attraverso prati e boschi aperti di larici si sale ancora verso l'antico alpeggio di Egga (1588 m) ed il vecchio ospizio fatto costruire da G.J. Stockalper nel 1670 (m. 1870), superato il quale si giunge finalmente al passo (m. 2006) dove sorge l'Ospizio Napoleonico terminato nel 1831.

MONTE MAZZUCCONE e MONTE CROCE

da Quarna di Sopra m. 860 Ritrovo Piazzale Foresio ore 7,00 Dislivello in salita m. 1000; in discesa idem Tempi di percorrenza: in salita ore 3,30-4,00; in discesa 2h 30min Difficoltà: E Dall'abitato di Quarna Sopra si risale verso la parte alta, all'interno di strette viuzze, fino a incontrare i segnavia dell'itinerario che salendo da Omegna si dirige verso il Monte Croce e Varallo Sesia. Usciti dal paese, dopo l'acquedotto, la strada diventa sterrata e sale fra castagni e boschi cedui. Raggiunta l'alpe Preer (m. 990), in bella posizione soleggiata, si lascia la strada verso l'alpe Camasco che toccheremo al ritorno, per deviare a dx sul sentiero che conduce alla vetta del Monte Mazzuccone. Superata l'alpe, il sentiero sale ripido e già da subito, verso sud, sono visibili il lago d'Orta con il Sacro Monte e l'isola di San Giulio. Proseguendo la salita, la porzione di lago visibile sarà sempre più ampia, mentre a est si potrà osservare in tutta la sua ampiezza, il massiccio del Mottarone.

Monte Croce (*)

Monte Mazzuccone (*)

Si raggiunge facilmente prima il colle Frera (m. 1120) con una grossa croce di metallo che sovrasta l'abitato di Quarna e in seguito il monte Saccarello (cappella votiva – ore 1,10). Percorrendo la cresta con belle vedute sui due versanti si raggiunge il Monte Mazzuccone (m. 1424), sormontato da un grosso cippo in commemorazione dei caduti (ore 1,50), dal quale con bel tempo si potrà avere un bellissimo panorama a 360°.

In discesa si raggiungono la bocchetta di Stobj e la colma della Foglia per poi risalire su ripido sentiero, prima nel bosco, poi su pendii ripidi, alla vetta del Monte Croce (m. 1643; ore 3:30-4).

Nell'itinerario di ritorno si scende all'alpe Campo (sorgente) e con breve risalita si perviene a una cappella votiva di recente costruzione per godere il panorama sulla val Strona, quindi con sentiero a mezza costa si ritorna alla colma di Foglia. Da questo punto su agevole sterrata si raggiungono prima l'alpe Camasco, che merita sicuramente una sosta, e infine all'abitato di Quarna. Un tratto iniziale e tutta la parte finale del percorso coincidono con il **Sentiero Beltrami** (comandante partigiano di un battaglione con sede all'alpe Camasco) che con itinerario di tre giorni collega Omegna a Pieve Vergonte passando per la val Strona-Forno -Campello Monti-Passo dell'Usciolo.

Per mezzo di due pannelli, uno fuori dall'abitato di Quarna e l'altro all'alpe Camasco ci si può documentare sia sul sentiero sia sulla storia sia ne è all'origine.

panorama verso lago d'orta

(*) interessanti proposte invernali ...

gruppo senior

Le gite
di ottobre

33° GITA – Giovedì 4 ottobre
Monte Gambarogno (1744m.) (CH/TI)

34° GITA – Giovedì 11 ottobre
Traversata Monte Barro (LC)
Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.45; partenza ore 7.00 *Fermata*: Cimitero Belforte ore 7.15 *Mezzo di trasporto*: pullman *Difficoltà*: E *Tempo di percorrenza*: ore 4.30 per il giro completo *Dislivello*: salita e discesa 650 m. *Equipaggiamento*: di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatori:* **Walter Castoldi e Mario Borsetto**
Rientro previsto: ore 19.00 *Quota*: 16 €
***Nota**: Il Parco Regionale del Monte Barro, la cui cima raggiunge solo i 922 m., è una meta interessante dal punto di vista panoramico, naturalistico, e storico, aspetti che saranno tutti oggetto di osservazione nel corso della gita.*

Descrizione itinerario.
Percorso stradale: Varese - Como - Lecco
Itinerario: Dal Ponte Azzone Visconti (2° ponte di Lecco) si sale alle villette a schiera più in alto, seguendo le indicazioni "Pian Sciresa". Oppure da Malgrate, via Gaggio (strada parallela a monte della superstrada), seguendo le indicazioni gialle "Pian Sciresa", si sale tra belle villette fino al parcheggio (in auto si giunge dal 2° ponte). Si sale per il sentiero ben segnato e, poco prima di arrivare al Rif. Pian Sciresa, si prende a sinistra fino ad un'ampia radura, all'estremità sud della quale inizia il nostro giro che, seguendo il ripido sentiero e passando dal cippo degli Alpini arriva al Sass della Vecchia (670 m). Qui si trova un altro bivio: mentre il sentiero di destra porta a S. Francesco, dove arriva la strada che sale da Galbiate, si prende il sentiero di sinistra, che sale erto seguendo il crinale. A 800 m. si passa davanti ad un grosso masso erratico di granito della Val Masino, osservando il quale è naturale chiedersi quanto abbia impiegato nell'Era Glaciale per arrivare nel punto in cui si trova. Si continua fino ai Prati della Corna, spalla erbosa con vasto panorama, dopo la quale, percorrendo una cresta con qualche roccetta, in discesa, si arriva alla croce di vetta.
Per la discesa dalla cima si prende il sentiero lungo la cresta sud, che si segue superando i tre corni, prestando attenzione alle facili roccette che si incontrano. Continuando la discesa si arriva alle prime case di S. Alessandro, da dove volgendo a nord-est su sentiero più agevole si ritorna a Pian Sciresa. In quest'ultimo tratto di percorso si incontrano i ruderi di San Michele che, lasciando libero corso all'immaginazione, si potrebbero identificare con i luoghi manzoniani. (da Passo Passo ediz. 2003)

Progetto Vetta

Venerdì 19 ottobre

ore 14.00 presso la sede CAI di via Speri della Chiesa

Nell'ambito del Progetto Vetta, incontro con un medico per la divulgazione e la valutazione dei risultati dei test e dei questionari compilati durante le gite.

35° GITA – Giovedì 18 ottobre
Lavertezzo – Agro (CH/TI)
Ritrovo: Piazzale Stadio ore 7.00; partenza ore 7.15 *Fermata:* Cimitero Belforte ore 7.30 *Mezzo di trasporto*: pullman *Difficoltà*: T2 *Tempo di percorrenza*: salita ore 2.15 - discesa ore 2.00 *Dislivello*: salita e discesa 650 m. *Equipaggiamento*: di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatori*: Sergio Pallaro - Franco Binda *Rientro previsto*: ore 19.00 *Quota*: 14 €
N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio.

Descrizione itinerario.
Percorso stradale: Varese - Gaggiolo - Mendrisio - Autostrada - Uscita dell'autostrada a Rivera - Monte Ceneri - Seguire per Locarno - Alla rotonda dopo l'aeroporto prendere per Val Verzasca - Lavertezzo. *Percorso*: Lavertezzo (536 m.) - Cognera (758 m.) - Forno (824 m.) - Arai (1084 m.) - Agro (1173 m.).
Tranquilla escursione in Val d'Agro, valle laterale della Val Verzasca, con partenza da Lavertezzo, punto in cui confluiscono tre valli: Carecchio, Piancascia e Agro. Lasciato il pullman sulla strada all'entrata del paese di Lavertezzo, ci si dirige verso la chiesa, si prende un sentiero che porta alla frazione di Verzo (618 m.), e poi si segue un percorso che porta alle case di Cognera (758 m.). Il sentiero risale il corso del torrente lungo la destra orografica, restando alto sul fondovalle. Arrivati alle case di Forno (824 m.), la valle si divide in due, a sinistra la Val d'Agro, a destra la Val Piancascia. Si perde quota per superare il ponte sul torrente e arrivare al bivio delle due valli. Si risale nella Val d'Agro, sulla sinistra orografica, si passa dalle cascine di Arai (1084 m.) e si arriva al ponte di Agro (1173 m.). Per il ritorno, si percorre lo stesso itinerario dell'andata.

Monte Barro (LC)

36° GITA – Giovedì 25 ottobre
Rifugio Meriggetto da Ponte di Piero (Curiglia - Monteviasco) (VA)
Ritrovo: Piazzale Stadio ore 7,00; partenza ore 7,15 *Fermate*: nessuna *Mezzo di trasporto*: auto proprie *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 947 m. (da Ponte di Piero) *Tempo di percorrenza:* ore 3,00 in salita e ore 2,30 in discesa (da Ponte di Piero) *Accompagnatori:* CAI Germignaga
Quote: € 5.

Descrizione itinerario
Percorso stradale: Varese – Luino – Dumenza – Ponte di Piero.
Itinerario: Gita "classica" del Gruppo Senior in cui ognuno è libero di scegliere un itinerario personale. Si può partire da Ponte di Piero, da Pradecolo oppure dalla parte svizzera tra Vezio e Mugeno. Per chi sceglie la partenza da Ponte di Piero (551 m.), c'è la possibilità di utilizzare la funivia risparmiando 424 m. di salita a Monteviasco (975 m.), da cui si continua verso l'Alpe Corte, raggiungendo in un'ora e mezza da Monteviasco il Rifugio Meriggetto (1498 m.).

37° GITA – Giovedì 8 novembre
Porto Ceresio - San Giorgio

cicloescursionismo detto MTB

Autunno succulento per i pedalatori, 5 domeniche consecutive con gite in compagnia!

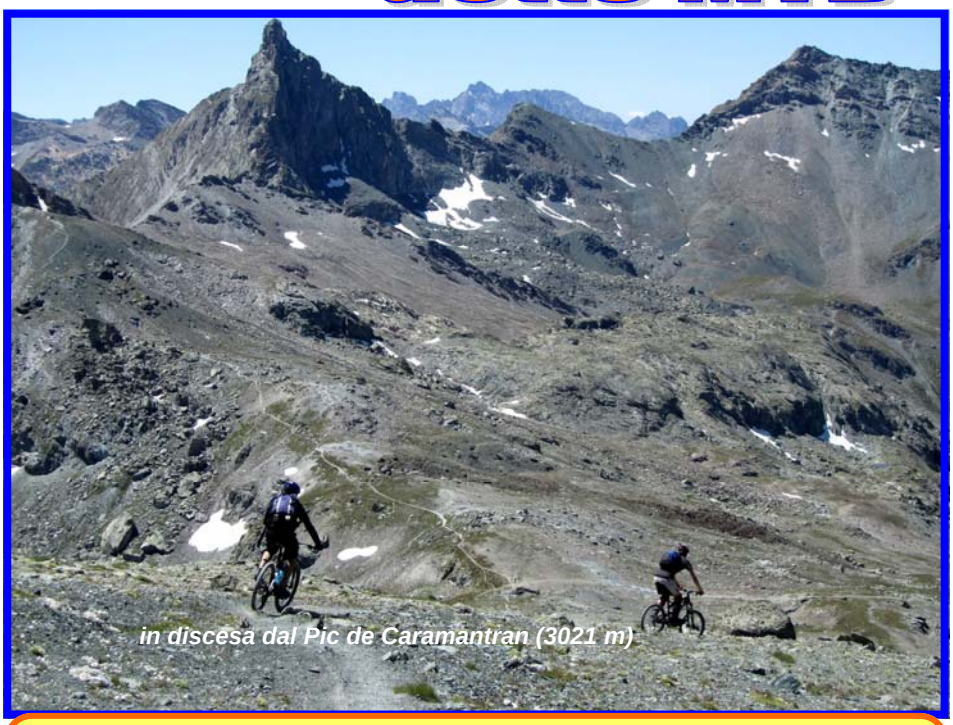
Domenica 7 Ottobre
Da Arenzano al passo della Gava
Dislivello 1100 mt. – Km 40 - difficoltà BC/OC (buona/ottima capacità)
Nella macchia mediterranea dal mare ai monti
Organizzazione: CAI Legnano

Domenica 14 Ottobre
Anulare Valcuviano
Organizzazione: CAI Germignaga

Giovedì 18 - Domenica 21 Ottobre
5° Raduno Nazionale "Pedalando nella Storia" - Roma
Abbiamo già prenotato treno ed albergo, ma c'è ancora tempo per aggiungersi

Domenica 28 Ottobre
Campo Rasa (Canton Ticino)
Capogita: Fabiano Mondini (CAI Varese)
Descrizione ed info sulla gita sul nostro forum

Domenica 4 Novembre
Mottarone (VCO)
Organizzazione: CAI Varese



in discesa dal Pic de Caramantran (3021 m)

Foto del bellissimo weekend
in **Val Varaita (CN)**
con amici da tutta Italia!

il Monviso nei pressi del col de Chamoussiere (2882 m)

alpinismo giovanile

7 ottobre 2012

Sentiero degli stradini

Da Barzio/Piani di Bobbio a Moggio
alla base dell'imponente Zucconi-Campelli

Ritrovo 6,15 partenza ore 6,30 precise da Piazza Foresio

Itinerario: (Barzio)/Piani di Bobbio - Sentiero degli Stradini - Rif. Cazzaniga - Piani d'Artavaggio - Moggio
Dislivello: 248 m in salita, quasi 1000 m in discesa
Tempo totale di cammino: circa 5/5,30 ore per tutto il giro

Il nostro itinerario prende le mosse dai Piani di Bobbio (1640 m), dove giungiamo con la cabinovia che sale da Barzio: un percorso estremamente aereo e panoramicissimo,ideale in una giornata limpida, tutto molto ben segnalato e costellato da numerosi rifugi. Dalla stazione di arrivo ai Piani di Bobbio imbocchiamo via Paolo VI per poi piegare a destra: indicazione Rif. Sora. Superato il Rif. Stella, proseguiamo seguendo una sterrata che, compiendo un'ampia curva verso sud, arriva in breve al Rif. Lecco (1777 m).
Un giro a mezza costa ed eccoci in breve alla Bocchetta Pesciola (1784 m), inizio del Sentiero degli Stradini (segnavia bianco-rosso-giallo). Qui comincia la parte più divertente ed emozionante della nostra escursione: tagliando per ripidi prati andiamo a costeggiare la maestosa base del versante sud del complesso Zuccone Campelli, che domina la scena. In un paesaggio aereo decisamente spettacolare il sentiero si insinua tra canaloni e valloncelli, reso sicuro da solide corde fisse e qualche scaletta che agevola il superamento degli spigoli più esposti. Nulla di alpinistico ma è necessaria una certa attenzione e un minimo di esperienza.
In circa 30-40 minuti arriviamo al Colle del Faggio (1835 m) e di qui proseguiamo su ampie praterie in un paesaggio sempre molto aperto ed appagante.
Ci fermiamo per la pausa pranzo al rifugio Cazzaniga(tempo di cammino fin qui: ore 2,20 soste comprese), quindi iniziamo la discesa su Moggio: ora ci attende un paesaggio diverso, più morbido, fatto di fitti boschi, prati verdeggianti e vecchi cascinali. Il sentiero, evidente e ben segnato, si inoltra deciso in un bel bosco.
A quota 1500 circa passiamo davanti a una casa di 3 piani ("i bocia") dopo la quale, sempre immersi nel bosco di faggi, inizia una lunga serie di tornanti con buona pendenza che in circa 30 minuti arriva a una fontana con panche e cartello indicante da una parte la salita a Bobbio, dall'altra la discesa a Moggio (dove noi siamo diretti). Prendiamo dunque per Moggio e, attraversato un limpido torrente, cambiamo sponda per trovarci poi su un'ampia sterrata che si immette in via Roncaiolo di Moggio (890 m). Girando a destra, dopo circa 200 metri ci troviamo in piazza Fontana di fronte alla gelateria… inevitabile la sosta… (tempo di discesa: ore 2,30 soste comprese).
Occorrente: Abbigliamento adatto alla stagione, mantella, guanti e cappellino di lana, scarponi o pedule, bastoncini facoltativi, zaino, ricambio abbigliamento da lasciare in pullman colazione al sacco.
ESCURSIONE IN PULLMAN, Costi: 10 euro per i ragazzi soci CAI ,17 euro non soci (assicurazione)Adulti 18 euro Soci, non